**Proposta per una iniziativa regionale sui tumori a Bassa Frazione Eziologica**

**Coinvolti:**

**Direzione regionale prevenzione (Gianfranco Corgiat)**

**Rete oncologica regionale (Oscar Bertetto)**

**Coordinamento Patronati CePa (Andrea Dotti)**

**Rete Epidemiologica Regionale (Franco Merletti, Dario Mirabelli e Angelo D’Errico)**

**SPreSAL (Fabrizio Ferraris e Annalisa Lantermo)**

**Il quadro normativo**

**All’art. 244 della legge 81/2008 [*sicurezza sul lavoro*] si prevede, al comma 2 che “*vari soggetti* [ndr]… identificano casi di neoplasie … attribuibili ad esposizioni lavorative …“, e al comma 3 che l’ISpeSL [oggi INAIL] realizzi sistemi di monitoraggio e comunicazione in merito.**

**La legge 152/2001 [*nuova disciplina patronati*] all’art. 7 assegna ai patronati le funzioni di tutela per il conseguimento di prestazioni previste a vario titolo ed all’art. 12 autorizza gli stessi ad accedere alle banche dati degli enti stessi.**

**All’art. 1, cmm 310, lttr c) della legge 190/2014 [*Legge stabilità 2015*], i Patronati possono svolgere attività di consulenza e trasmissione telematica di dati in materia di … , infortuni e malattie professionali.**

Ora, in attesa della realizzazione del **S**istema **I**nformativo **N**azionale della **P**revenzione, di cui all’art.8 della legge 81/08 e della completa realizzazione del Registri di cui all’art. 244 della stessa legge, non esiste attualmente una tutela del diritto al risarcimento di chi abbia contratto un tumore di possibile origine professionale, se non per i Mesoteliomi e i Tumori Naso-Sinusali, di cui sono stati realizzati i registri specifici.

La rete di Vigilanza e controllo sulle patologie lavoro correlate, in questo caso i **Tumori lavoro-correlabili**, gestita dal sistema dei Servizi di Prevenzione e Sicurezza in Ambiente di Lavoro e da alcune Procure, è finalizzata alla **Tutela Penale** dei soggetti.

La **Tutela Sanitaria** è di pertinenza del Servizio Sanitario Nazionale, nello specifico dei Tumori, in Piemonte, dalla Rete Oncologica Regionale.

La **Tutela Assistenziale/Previdenziale** dei lavoratori è demandata alla Funzione dei Patronati.

E’ indispensabile, nelle more del completamento del disegno complessivo, che ai pazienti, ed ai loro familiari, affetti da neoplasie attribuibili ad esposizioni lavorative, giunga l’informazione sul loro **diritto di farsi assistere**, gratuitamente, da un **Patronato**, per il riconoscimento di un risarcimento previdenziale a cui hanno diritto.

**operatività**

Per ottenere ciò si ritiene opportuno che la Rete Oncologica Regionale si faccia latrice presso questi soggetti di tali informazioni attraverso la **consegna materiale** di una breve comunicazione che li informi di tale possibilità.

Data la grande platea di tali soggetti, è necessario attivare un minimo di selezione dei possibili destinatari, escludendo i soggetti sicuramente non esposti ed includendo quelli **potenzialmente esposti**.

Si ritiene che le patologie su cui avviare inizialmente l’iniziativa debbano essere i **Tumori Polmonari** e le **Neoplasie Vescicali,** le due patologie più numerose; per le **Leucemie** si pospone l’inclusione una volta consolidato il progetto.

A tal fine si propone, per i **Tumori Polmonari** e le **Neoplasie Vescicali**, un **semplice questionario in due step** di cui dotare gli operatori delle strutture oncologiche della Regione, onde non ingenerare disdicevoli aspettative in coloro che sarebbero comunque non risarcibili, e non sovraccaricare gli operatori dei Patronati, già molto impegnati, di compiti impropri.

I **Patronati** si faranno carico sia dell’istruzione della **pratica previdenziale con l’INAIL**, sia della comunicazione del relativo **referto all’Autorità Giudiziaria**, o a chi per essa [i Servizi di Prevenzione in Ambiente di Lavoro delle ASL] per l’eventuale istruttoria penale.

In allegato i questionari per lo screening sui Tumori polmonari e Vescicali ed una proposta di comunicazione all’utente.

Torino, li 16 gennaio 2019

**

Questionario di selezione di casi lavoro-correlabili

* **Ha sempre lavorato come impiegato in ufficio o in negozio, senza entrare in contatto con sostanze chimiche e senza sostare nei reparti di produzione delle aziende? Si No**

**In caso di risposta affermativa non fare nulla**

**In caso di risposta negativa proseguire:**

* **Ha lavorato in uno dei seguenti settori produttivi per almeno 1 anno, almeno 5 anni prima della data di diagnosi di tumore? Si No**
* **In caso di risposta affermativa applicare uno dei successivi questionari occupazionali.**

**Per TUMORE alla VESCICA**

AUTOTRASPORTI E MAGAZZINI ANNESSI

CHIMICA

CONCERIE

COSTRUZIONI

MINIERE

FORZE ARMATE

PRODUZIONE GOMMA (CAVI, ALTRO)

PRODUZIONE PNEUMATICI

METALLURGIA

METALMECCANICA

PARRUCCHIERE/I

PRODUZIONE di ELETTRICITÀ, GAS E VAPORE

TINTORIA E STAMPA TESSUTI

TIPOGRAFIA E STAMPA

VERNICIATURA

**Per TUMORE al POLMONE**

AGRICOLTURA

AUTOTRASPORTI E MAGAZZINI ANNESSI

CHIMICA

EDILIZIA e COSTRUZIONI

CUOCO IN RISTORAZIONE

MINIERE e ESTRAZIONE

FORZE ARMATE

INDUSTRIA DEL LEGNO

INDUSTRIA DEL VETRO e FIBRE ARTIFICIALI

INDUSTRIA DELLA CARTA

INDUSTRIA DELLA PELLE e DEL CUOIO

METALLURGIA

METALMECCANICA

PRODUZIONE ELETTRICITÀ, GAS E VAPORE

PRODUZIONE MATERIE PLASTICHE

SANITÀ OSPEDALIERA

TESSILE

TIPOGRAFIA E STAMPA

Informativa ai pazienti

per esercitare il diritto di tutela previdenziale

La patologia di cui Lei è affetto potrebbe avere una causa correlabile con il lavoro da Lei svolto.

Per tale eventualità la legge prevede anche un **risarcimento previdenziale** in capo all’Istituto Nazionale di Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro [**INAIL**].

Per ottenere la tutela per l’eventuale riconoscimento Lei può rivolgersi, **gratuitamente**, ad un Ente di Patronato, che provvederà a valutare, con adeguati specialisti, tale possibilità ed ad istruire le opportune pratiche.

Segue lista delle sedi più vicine dei patronati